



COMUNICAZIONE AI COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI DALLA MAPPATURA ACUSTICA DI CUI AL DLgs 19 AGOSTO 2005, N. 194 “ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE” DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO D’AZIONE.

1. INTRODUZIONE

2. IL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO AI SENSI DEL DMA 29.11.2000

- 2.1 Premessa
- 2.2 Descrizione sintetica degli studi di Fase 1
- 2.3 Descrizione sintetica degli studi di Fase 2
- 2.4 Gli interventi generali previsti dal PRA
- 2.5 Le priorità di intervento e il processo approvativo del piano di risanamento acustico e dei conseguenti interventi di mitigazione
- 2.6 Definizione stato di attuazione PRA Fase 2 e aggiornamento del secondo e terzo stralcio

3. IL PIANO D’AZIONE

- 3.1 Premessa
- 3.2 Contenuti minimi
- 3.3 Aggiornamento dei piani di contenimento e di abbattimento del rumore

4. I PRECEDENTI PIANI D’AZIONE: 2008-2012, 2013-2017 E 2018-2022

5. IL PIANO D’AZIONE 2023-2028

6. CONCLUSIONI OPERATIVE

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Localizzazione interventi di mitigazione

1. INTRODUZIONE

La gestione del rumore determinato dall'esercizio delle infrastrutture di trasporto stradali è regolamentata da due norme nazionali emanate nel periodo 2000-2004 in attuazione della Legge Quadro sul Rumore. La prima delle citate norme, il Decreto del Ministero dell'Ambiente 29.11.2000, obbliga i gestori delle grandi infrastrutture alla redazione di un piano di abbattimento e contenimento del rumore secondo modalità tecniche e tempi di attuazione predefiniti. La seconda norma di interesse, il Decreto del Presidente della Repubblica n° 142/2004, stabilisce gli indicatori, l'ampiezza degli ambiti territoriali di pertinenza ed i valori limite applicabili.

Il D. Lgs. 42/2017, entrato in vigore dal 19 aprile 2017, prevede l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico come richiesto dalla Legge Europea (L.n.161/2014) e, come riportato dal Consiglio dei Ministri, si pone in particolare l'obiettivo di ridurre le procedure di infrazione comunitaria aperte nei confronti dell'Italia in materia di rumore ambientale, nonché quello di risolvere in modo definitivo alcune criticità normative, soprattutto in materia di applicazione dei valori limite e di azioni mirate alle autorizzazioni all'esercizio di sorgenti sonore.

La normativa di cui si è accennato imponeva ai gestori adempimenti di tipo "nazionale", che recentemente hanno raggiunto le relative scadenze e quindi anche la attuazione da parte dello scrivente Gestore. Tramite diverse fasi che verranno descritte nel seguito, lo scrivente Gestore ha infatti proposto alle competenti autorità un piano di intervento quindicennale. A detti adempimenti si sono aggiunti/sovrapposti impegni di tipo "europeo" derivanti dal recepimento della normativa unificata europea sulla gestione del rumore ambientale (vedi D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale").

Il D.Lgs 194/2005 ha richiesto ai gestori delle grandi infrastrutture stradali, ovvero quelle caratterizzate da un traffico annuale superiore a 6 milioni di veicoli, di sviluppare, entro il 30 giugno 2007, una "mappatura acustica" (cioè, la predisposizione di cartografie tematiche inerenti il rumore) che si basa tuttavia su indicatori di rumore (descrittori fisici) e su metodi di calcolo differenti da quelli nazionali. La stessa disciplina europea ha richiesto altresì entro il 18 luglio 2008 la presentazione dei cosiddetti "Piani d'Azione".

In una logica di progressiva estensione nel tempo degli adempimenti alle infrastrutture stradali "minori", i gestori delle infrastrutture caratterizzate da un traffico annuale superiore a 3 milioni di veicoli hanno dovuto presentare entro il 30/06/2012 le mappature acustiche mentre, per quanto riguarda i piani d'azione, la scadenza era fissata al 18 luglio 2013.

Le date del 30/06/2012 e 18/07/2013 riguardavano anche la revisione delle mappature acustiche e dei piani d'azione di primo "round". I gestori delle infrastrutture di trasporto hanno infatti l'obbligo di riesaminare e rielaborare le mappature acustiche e i piani d'azione ogni cinque anni e, comunque, ogni qualvolta necessario e in caso di sviluppi sostanziali che si ripercuotono sulla situazione acustica esistente.



Il 30/06/2017 scadeva dunque l'obbligo di presentazione della revisione della mappatura acustica per quanto riguarda il terzo "round" mentre il 18/07/2018 è scaduto l'obbligo di presentazione del relativo Piano d'Azione.

Il Decreto Legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 all'Art. 3 "Modifiche dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194" ha poi spostato al 18 ottobre 2017 e, successivamente ogni 5 anni, la data entro il quale i gestori delle infrastrutture che attraversano gli agglomerati con più di 100.000 abitanti debbano presentare il Piano d'Azione.

Tuttavia, a seguito dell'emanazione del REGOLAMENTO (UE) 2019/1010 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 giugno 2019 che armonizza gli obblighi di comunicazione nella normativa in materia di ambiente, la direttiva 2002/49/CE è stata modificata e in particolare, all'articolo 8, il paragrafo 5 è sostituito dal seguente: "I piani d'azione sono riesaminati e rielaborati in funzione delle necessità, ogniqualevolta sviluppi sostanziali si ripercuotano sulla situazione acustica esistente e almeno ogni cinque anni a partire dalla prima adozione di tali piani. I riesami e le rielaborazioni, che in conformità del primo comma dovrebbero essere effettuati nel 2023, sono posticipati e il nuovo termine sarà il 18 luglio 2024."

Lo slittamento dei termini è stato recepito in Italia con il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 che, nel dettaglio, prevede la proroga di un anno – dal 18 aprile 2023 al 18 aprile 2024 – del termine che il DLGS 194/2005 mette a disposizione delle autorità individuate dalle Regione, nonché delle società/enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture (non di interesse nazionale né di più Regioni), ai fini dell'elaborazione e della trasmissione dei Piani d'Azione per il rumore ambientale aventi ad oggetto, rispettivamente, agglomerati e assi stradali/ferroviari principali.

Slitta di un anno anche il termine per il medesimo adempimento da parte dei gestori di infrastrutture principali di interesse nazionale o di più Regioni (dal 18 luglio 2023 al 18 luglio 2024) e di otto mesi quello previsto in ipotesi di servizi pubblici di trasporto e infrastrutture ricadenti negli agglomerati (dal 18 ottobre 2022 al 18 giugno 2023).

A seguito di tali slittamenti si è deciso di assumere come periodo di riferimento per il prossimo Piano d'Azione quello del 2023-2028.

I Piani d'Azione Europei rappresentano, così, una sorta di piano stralcio quinquennale del più ampio Piano di Risanamento Acustico nazionale quindicennale già presentato e sviluppato ai sensi del DMA 29.11.2000. Si osserva che, dal punto di vista del Gestore delle grandi infrastrutture, sarà quest'ultimo piano che avrà attuazione sulla base delle approvazioni Istituzionali e sarà anch'esso soggetto a revisioni periodiche. Il piano europeo si candida pertanto ad

essere uno strumento conoscitivo e divulgativo sviluppato secondo criteri armonizzati a livello europeo.

In relazione al tracciato autostradale della A10 Savona-Ventimiglia-Confini Francese, l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATT), con decreto ministeriale 2011-0000036 del 11/3/2011 ha approvato il piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto e presentato da Autostrada dei Fiori SpA con nota Prot. DSA-2008-0017678 del 25/06/2008, con le specifiche e le prescrizioni contenute nel documento di intesa e relativi allegati.

L'intesa raggiunta in Conferenza Unificata stabilisce un'approvazione di massima del Piano riferita alla programmazione degli interventi del primo stralcio. Tale periodo decorre dalla data del decreto di approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare fino al 1 gennaio 2014.

Entro il 15 gennaio 2013 la Società Autostrada dei Fiori SpA ha avuto l'obbligo di presentare all'ex MATT, alle Regioni e ai Comuni interessati lo stato di attuazione del Piano di cui alla suddetta intesa con una ricognizione delle azioni svolte e la documentazione relativa allo stralcio successivo del Piano che prenderà in considerazione gli interventi di cui all'Intesa Unificata non ancora realizzati e l'aggiornamento e l'integrazione dello stesso per il successivo periodo di attuazione.

Inoltre, con lettera n. 108672 del 4.07.2023 pervenuta dal MASE è stato richiesto un aggiornamento del Piano di Risanamento Acustico, approvato con Decreto Ministeriale 296 del 15-09-2023.

Le informazioni elaborate nell'ambito del Piano quindicennale nazionale (Piano di risanamento acustico – PRA) e successivi aggiornamenti in merito allo stato di attuazione e alla programmazione delle azioni future confluiscono quindi nel Piano d'Azione (PA). In particolare, è ragionevole che le seguenti informazioni devono ragionevolmente pervenire dal piano nazionale (PRA):

- l'identificazione delle aree di superamento;
- la definizione delle modalità di intervento;
- la definizione dei costi degli interventi;
- la definizione degli indici di priorità e delle tempistiche;
- la valutazione dell'attuazione del piano.

Il doppio canale informativo nazionale ed europeo offre alle popolazioni il vantaggio che, al netto di alcuni dettagli (descrittori fisici, ecc.), i documenti già oggi consegnati dallo scrivente Gestore ai Comuni, alle Regioni ed al Ministero (nel corso degli studi che hanno reso possibile la predisposizione del Piano di Risanamento Acustico) contengono già la grande maggioranza dei dati e delle informazioni che verranno rese disponibili in sede di Piano d'Azione 2023-2028.



L'Art. 8 "Informazione e consultazione del pubblico" del D.Lgs. 194/2005 indica che i gestori hanno l'obbligo di rendere disponibili al pubblico le informazioni elaborate dai Piani d'Azione e di comunicare le modalità di consultazione. Il presente documento contribuisce a dare attuazione a detto articolo.

Il confronto tra le informazioni elaborate nell'ambito degli adempimenti nazionali e i contenuti della comunicazione richiesta dal Piano d'Azione, unitamente agli elaborati già trasmessi dal Gestore al Ministero, Regioni e Amministrazioni Comunali, permettono di affermare che l'informazione al pubblico di cui all'Art. 8 del D.Lgs 194/2005 possa essere espletata fornendo al comune la tracciabilità delle informazioni già rese disponibili nell'ambito del PRA.

Il presente documento riassume pertanto i passi fondamentali del percorso progettuale che ha portato alla definizione degli interventi del PRA, i dati forniti dal Gestore alle Amministrazioni Competenti e gli aspetti approvativi, questi ultimi condizionanti rispetto alla possibilità di avviare l'esecuzione degli interventi.

Si fa presente infine, che a seguito della scadenza delle funzioni di concessionarie del tronco A10 per AdF e del Tronco A15 Ligure Toscano per SALT, nel dicembre 2019 il Ministero delle infrastrutture ha indetto una procedura ristretta per l'*"Affidamento in concessione delle attività di gestione delle tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia e A10 Savona-Ventimiglia (confine francese), nonché, limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura esistente, la progettazione, la costruzione e la gestione degli stessi -Gara MIT DG Strade ed Autostrade 02/19, CIG: 81458919E6"* e l'individuazione del nuovo concessionario.

L'avvenuta efficacia dell'*"Affidamento in concessione ..."* è stata disposta con Decreto Direttoriale n. 839 del 18 novembre 2020, in favore del nuovo operatore economico, la **Società di Progetto Concessioni del Tirreno**.

Il contratto di concessione con la Società Concessioni del Tirreno è stato sottoscritto digitalmente in data 18.01.2022 a seguito del decreto MIT prot. n. 715 del 16.11.2021.

Si evidenzia che ad oggi non è però ancora intervenuto il trasferimento al nuovo gestore delle infrastrutture, trasferimento da perfezionarsi con Verbali di consegna tra MIT concessionari uscenti e concessionario subentrante.

Considerato che la road map delle attività per il subentro è di prossimo completamento, si presume che la sottoscrizione dei sopraccitati verbali potrà intervenire entro la data di scadenza degli adempimenti ai sensi del D.Lgs 194/2005 in attuazione alla Direttiva 2002/49/CE fissata per il prossimo 18 luglio 2024.

In questa ipotesi, la predisposizione della documentazione relativa ai Piani d'Azione e la successiva consegna al MASE dovrà avvenire tenendo conto, per le tratte autostradali di che trattasi, della nuova configurazione di concessione che verrà a delinearsi.

Per le suddette ragioni, la presente comunicazione al pubblico fa invece necessariamente riferimento all'attuale configurazione di concessione.

2. IL PIANO DI RISANAMENTO ACUSTICO AI SENSI DEL DMA 29.11.2000

2.1 Premessa

Il Decreto 29 novembre 2000 “Criteri per la predisposizione da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore” richiede ai gestori delle infrastrutture di trasporto autostradali la presentazione di un piano di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dal traffico. Dal punto di vista procedurale la norma individua le due seguenti fasi:

- Entro 18 mesi (FASE 1) il gestore individua le aree dove sia stimato o rilevato il superamento dei limiti previsti all'interno delle fasce di pertinenza acustica dell'infrastruttura stradale e trasmette i dati ai comuni territorialmente interessati e alle regioni competenti. L'individuazione delle aree in cui sono superati i limiti previsti richiede la predisposizione e correlazione di varie informazioni e indicatori, oltre a stime o rilievo dei livelli di rumore determinati dall'esercizio autostradale. Si pone ovviamente la necessità di considerare gli interventi di mitigazione già realizzati.
- Entro i successivi 18 mesi (FASE 2) il gestore presenta ai comuni interessati, alle regioni o alle autorità da esse indicate, il piano di contenimento e abbattimento del rumore di cui al comma 5 Art. 10 della legge 26 ottobre 1995, n. 447. Il piano di contenimento e abbattimento del rumore deve contenere l'individuazione degli interventi e le modalità di realizzazione, l'indicazione delle eventuali altre infrastrutture dei trasporti concorrenti all'immissione di rumore nelle aree in cui si abbia il superamento dei limiti, l'indicazione sui tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento di mitigazione acustica, il grado di priorità di esecuzione di ciascun intervento e le motivazioni per eventuali interventi sui ricettori.

Il piano di contenimento e abbattimento del rumore già presentato dallo scrivente Gestore, conformemente al disposto della norma, contiene:

- l'individuazione degli interventi e le modalità di realizzazione;
- l'indicazione delle eventuali altre infrastrutture dei trasporti concorrenti all'immissione nelle aree in cui si abbia il superamento dei limiti;
- l'indicazione sui tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento;
- il grado di priorità di esecuzione di ciascun intervento;
- le motivazioni per eventuali interventi sui ricettori.

Per quanto riguarda i limiti applicabili il riferimento è il DPR 30 marzo 2004, n. 142, che contiene le disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento

acustico derivante dal traffico veicolare a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Il decreto definisce per le autostrade pre-esistenti il decreto due fasce territoriali di pertinenza acustica: la Fascia A, estesa per 100 m dal confine stradale ed, a seguire, la Fascia B, estesa per 150 m. I valori limite di immissione diurni/notturni per autostrade esistenti sono stabiliti in 70/60 dBA in Fascia A e 65/55 dBA in Fascia B.

Il decreto indica che in via prioritaria l'attività pluriennale di risanamento dovrà essere attuata all'interno dell'intera fascia di pertinenza acustica (250 m nel caso dello scrivente gestore) per i ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura e di riposo) e, per tutti gli altri ricettori, all'interno della fascia più vicina all'infrastruttura (Fascia A). All'esterno della fascia più lontana dall'infrastruttura (Fascia B) le rimanenti attività di risanamento andranno armonizzate con i piani di cui all'Art. 7 della L. 447/95 (Piani comunali di risanamento acustico).

2.2 Descrizione sintetica degli studi di Fase 1

La FASE 1 del piano di risanamento acustico autostradale redatto da Autostrada dei Fiori concessionaria per conto ANAS dell'Autostrada A10 Savona - Ventimiglia (Confine francese), in adempimento agli obblighi indicati dal Decreto Ministeriale 29 novembre 2000, ha identificato le aree di superamento in tutto il territorio interessato dal tracciato. Le principali attività svolte in FASE 1 hanno riguardato:

- Predisposizione della cartografia di base, incluso l'aggiornamento con la nuova edificazione e l'integrazione del rilievo A.D.F. con la CTR.
- Acquisizione delle informazioni per la compilazione del data base georiferito del sistema ricettore tramite sopralluoghi estesi all'intero ambito di studio di fascia A e B.
- Verifica di concorsualità delle sorgenti secondarie con metodo geometrico.
- Sintesi delle misure di rumore pregresse.
- Verifica di campo e sintesi degli interventi di mitigazione acustica già realizzati.
- Analisi dei dati meteorologici utilizzabili per la caratterizzazione dell'area di intervento e sintesi degli indicatori influenti sulla propagazione del rumore.
- Svolgimento di specifiche attività di monitoraggio finalizzate alla calibrazione del modello previsionale.
- Calibrazione del modello previsionale SoundPLAN.
- Calcolo dei livelli di rumore, per il periodo diurno e notturno, in tutti gli edifici residenziali e sensibili compresi nell'ambito di studio di fascia A e B in base al traffico giornaliero medio "TGM" dell'anno 2004.
- Identificazione del punto di massima esposizione di ogni edificio.
- Confronto tra i livelli di rumore calcolati sui punti di massima esposizione ed i rispettivi valori limite di immissione.
- Identificazione delle aree di superamento dei limiti.
- Predisposizione delle sintesi comunali.



Informazioni già trasmesse ai comuni e accessibili ai cittadini

I risultati emersi dagli studi di Fase 1 sono stati sintetizzati in schede di sintesi comunali al fine di soddisfare all'obbligo di trasmissione ai Comuni delle informazioni relative alle aree di superamento, ai sensi del D.M. 29.11.2000 Art. 2 "Obblighi del gestore" e di fornire ai Comuni interessati dal piano di risanamento acustico i dati territoriali e acustici di primario interesse per l'amministrazione comunale.

Le informazioni di livello territoriale più ampio, come ad esempio la caratterizzazione meteorologica del territorio, o relative ad aspetti metodologici generali (la calibrazione del modello di calcolo, le verifiche di concorsualità svolte per le sorgenti di rumore secondarie, ecc.), sono viceversa riportate nella relazione generale e relativi allegati tecnici destinati alle regioni territorialmente interessate dal tracciato.

La scheda di sintesi comunale contiene i seguenti elaborati (contenuti massimi):

- scheda di sintesi delle informazioni territoriali;
- scheda di sintesi dei livelli di rumore e delle aree di superamento dei limiti;
- planimetrie ACU01 "Destinazioni d'uso e codici dei ricettori", scala 1:5000 (Allegato A);
- planimetrie ACU02 "Altezze edificato residenziale/sensibile, localizzazione barriere antirumore e punti di monitoraggio", scala 1:5000 (Allegato B);
- planimetrie ACU03 "Livelli di rumore periodo diurno Leq(6-22)", scala 1:5000 (Allegato C);
- planimetrie ACU04 "Livelli di rumore periodo notturno Leq(22-6) e aree di superamento", scala 1:5000 (Allegato D);
- schede di censimento ricettori sensibili in Fascia A e Fascia B (Allegato E);
- schede di censimento nuova edificazione residenziale in Fascia A e B (Allegato F);
- schede di sintesi delle misure di rumore (Allegato G);
- schede di sintesi delle barriere antirumore attualmente installate (Allegato H);
- tabelle di sintesi dei calcoli previsionali nei punti di maggiore esposizione e limiti di riferimento (Allegato I).

I contenuti minimi riguardano i comuni che, pur acusticamente interessati dal tracciato autostradale, non presentano ricettori residenziali o sensibili all'interno delle fasce di pertinenza. In questo caso le planimetrie ACU01 e ACU02 dimostrano l'assenza di ricettori residenziali o sensibili e non vengono pertanto prodotti gli Allegati E e F. In queste situazioni le schede di sintesi comunali non contengono gli allegati G, H e I.

2.3 Descrizione sintetica degli studi di Fase 2

Le principali attività svolte in FASE 2 hanno riguardato:

- Verifica degli eventuali interventi di mitigazione del rumore realizzati successivamente alla data dei sopralluoghi di FASE 1. In caso di riscontro positivo, sono state svolte nuove simulazioni di FASE 1 che hanno consentito la ridefinizione dei livelli di massima esposizione.
- Verifica presso le Amministrazioni Comunali delle date di rilascio delle concessioni edilizie per tutti gli edifici identificati in FASE 1 come “nuova edificazione” e sui quali è stato identificato un esubero rispetto ai limiti di legge.
- Identificazione, analisi e applicazione degli indici demografici di riferimento per il PRA.
- Approfondimento delle verifiche di significatività delle sorgenti concorsuali, in base ai dati resi disponibili degli altri gestori di infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie.
- Calcolo degli indici di priorità per le aree di superamento individuate in FASE1 con il metodo indicato dal DM 29.11.2000.
- Definizione del preordino di importanza delle aree di superamento in Fascia A e Fascia B, in termini generali di tracciato e di elenchi comunali.
- Dimensionamento di massima degli interventi di mitigazione, ex novo o di completamento rispetto ad interventi già realizzati, e verifica in termini previsionali dei benefici ottenuti. Il dimensionamento è stato svolto con la nuova edizione del modello previsionale SoundPLAN utilizzato in FASE 1, considerando la fattibilità degli interventi, i vincoli geometrici e di posizionamento determinati da fattori di ordine statico e dalla sicurezza.
- Definizione dell'elenco prezzi unitari per gli interventi contenuti nel piano di risanamento acustico.
- Redazione dei dossier di sintesi comunale finalizzati agli obblighi di comunicazione alle Amministrazioni Comunali. Contengono la sintesi degli interventi, le schede intervento, le motivazioni che hanno determinato l'adozione degli interventi sui ricettori, ecc.
- Redazione della relazione generale di tracciato finalizzata agli obblighi di comunicazione.

Informazioni già trasmesse ai comuni e accessibili ai cittadini

Le informazioni riportate nelle schede di sintesi comunale di FASE 2 riguardano esclusivamente i comuni che contengono aree di superamento. La scheda di sintesi comunale contiene i seguenti elaborati:

- sintesi delle aree di superamento e degli indici di priorità;
- sintesi degli interventi di mitigazione realizzati o in fase di realizzazione al 15.06.2007;
- sintesi degli interventi di mitigazione proposti nel PRA;
- bilancio comunale degli interventi di risanamento;

- planimetrie ACU05 “Popolazione residente esposta e indice di priorità delle aree di superamento”, scala 1:5000 (Allegato A);
- planimetrie ACU06 “Localizzazione interventi di mitigazione”, scala 1:5000 (Allegato B);
- planimetrie ACU07 “Livelli di rumore mitigati periodo diurno Leq(6-22)”, scala 1:5000 (Allegato C);
- planimetrie ACU08 “Livelli di rumore mitigati periodo notturno Leq(22-6)”, scala 1:5000 (Allegato D);
- risultati di dettaglio nei punti di massima esposizione (Allegato E);
- schede di riepilogo barriere antirumore (Allegato F);
- efficacia acustica degli interventi (Allegato G).

2.4 Gli interventi generali previsti dal PRA

Il piano di risanamento acustico considera l'attuazione generalizzata degli interventi di risanamento in 15 anni nel periodo 2008-2022.

Gli interventi sono stati progettati in accordo ai criteri enunciati dal DMA 29.11.2000 con lo scopo di ottenere il risanamento generalizzato del tracciato, Fascia A e Fascia B, nei tempi previsti, con il minimo ricorso a interventi diretti sui ricettori. Si è inteso minimizzare il ricorso a interventi diretti, privilegiando sempre interventi sulla sorgente e sulla propagazione del rumore. La progettazione degli interventi è stata svolta per fasi, distinguendo le necessità di bonifica prioritaria dei ricettori residenziali di Fascia A e dei ricettori sensibili di Fascia A e B da quelle relative a aree di superamento residenziali di Fascia B.

Al dimensionamento degli interventi è seguita una verifica di efficacia/efficienza nella realizzazione degli obiettivi ed è stata individuata con il gestore la distribuzione ottimizzata delle risorse.

Gli interventi generali previsti dal PRA riguardano:

- Pavimentazioni stradali fonoassorbenti - Per i futuri interventi programmati di rinnovamento delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti vengono confermate le prestazioni medie attuali di -3 dBA estese al tempo di vita delle pavimentazioni
- Barriere antirumore - Sono state inserite le barriere oggetto di progettazioni pregresse il cui iter tecnico ed approvativo è già stato avviato in passato ed è prevista l'attuazione nei prossimi anni. Questi interventi rappresentano “attuazioni anticipate” nell'ambito del piano di risanamento acustico autostradale e dominano, in termini di priorità, i restanti interventi previsti dal PRA.
- Verifiche interventi diretti - Sono state considerate nei casi in cui sussistevano motivazioni di carattere tecnico o ambientale che non permettevano il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione con interventi sulla propagazione del rumore.

Complessivamente il PRA nell'edizione del 2007 prevedeva l'installazione di 10.321,9 m di barriere antirumore, caratterizzate da una superficie totale di circa 31.388,8 mq e 149 verifiche di intervento sui ricettori.

In occasione dello sviluppo dello "Stato di attuazione del PRA e secondo stralcio 2014-2018", la lunghezza complessiva delle mitigazioni è aumentata a circa 14.500,0 m, in conseguenza della predisposizione del Piano di risanamento acustico del Comune di Albenga, non predisposto in sede di PRA in quanto lungo il tracciato autostradale era prevista la realizzazione del nuovo tracciato ferroviario.

Le planimetrie contenute nelle sintesi consegnate al termine della Fase 2 alle Amministrazioni Comunali permettono una agevole localizzazione degli interventi.

2.5 Le priorità di intervento e il processo approvativo del piano di risanamento acustico e dei conseguenti interventi di mitigazione

Nella definizione dell'ordine di esecuzione degli interventi la Società si atterrà alle previsioni di legge, ovvero, prenderà in considerazione:

- La tipologia di ricettore protetto (sensibile, fascia A e B), secondo quanto disposto dal DPR 142/2004 art. 5 comma 3,
- L'indice di priorità, calcolato secondo quanto previsto dal Decreto Ministero dell'Ambiente 29 novembre 2000, ovvero sommando i valori degli indici calcolati sui singoli edifici in esubero contenuti in ognuna delle aree di superamento

Il tutto - in accordo con la Concedente ANAS, oggi SVCA - MIT (Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) - nell'ambito delle aree di intervento opportunamente individuate, fatto che permetterà di non trascurare fattori direttamente ed evidentemente incidenti sulla sicurezza della circolazione e sull'efficienza complessiva dell'azione tecnico/amministrativa del gestore, a beneficio della circolazione, quali:

- Lo stato della programmazione di altri interventi sulla struttura autostradale e di manutenzione straordinaria;
- L'impatto generato dai cantieri per la realizzazione delle opere di protezione acustica sul traffico e sul normale esercizio dell'infrastruttura in modo da ridurre al minimo rischi, costi sociali e disagio per gli utenti.

Il Ministero, d'intesa con la Conferenza unificata, approva i piani relativi alle infrastrutture di interesse nazionale o di più regioni. Nel caso di infrastrutture che interessano solo una regione l'approvazione avviene al tavolo tecnico regionale.

La Società ha pertanto trasmesso alle Autorità Competenti la proposta di Piano ai fini della programmazione degli interventi, in attuazione della normativa vigente e

nelle more delle valutazioni di merito tecnico, ambientale ed amministrativo che dovranno essere sviluppate dalle autorità competenti.

Tra dette valutazioni fondamentale importanza riveste anche il processo di approvazione ed inserimento dei relativi interventi nell'ambito dei piani finanziari che regolano le attività concessorie del Gestore, attività che sostanzialmente autorizza il Gestore alla realizzazione pratica degli interventi di mitigazione.

Fino a tale momento, il Gestore è comunque impegnato a sviluppare tutte le pertinenti attività tecniche propedeutiche, non potendo pur tuttavia operare a tutti i conseguenti effetti finanziari e realizzativi fino al momento in cui le attività saranno recepite nell'ambito del piano economico – finanziario che identificherà i limiti di competenza della concessionaria e le fonti di finanziamento delle opere.

2.6 Definizione sintetica dello stato di attuazione PRA Fase 2 e aggiornamento del secondo e terzo stralcio

Come già anticipato nella trattazione (cfr. capitolo 1), la documentazione relativa al secondo stralcio del Piano ha preso in considerazione gli interventi non ancora realizzati al momento dell'intesa raggiunta in Conferenza Unificata e, l'aggiornamento e l'integrazione dello stesso per il successivo periodo di attuazione.

In particolare, quanto richiesto dall'Intesa, è confluito in un documento consegnato alle autorità indicate così organizzato:

- Sintesi degli interventi previsti dal PRA nel primo stralcio attuativo, suddivisi in interventi su pavimentazioni stradali, installazioni di barriere antirumore e verifiche di intervento sui ricettori.
- Descrizione, sempre per le tre tipologie di intervento precedentemente indicate, degli interventi realizzati al 31 dicembre 2012, identificando e motivando eventuali varianti apportate nel corso delle progettazioni definitive ed esecutive rispetto al PRA, degli interventi non ancora attuati al 31/12/2012, intendendo con non attuati gli interventi che non manifestano ancora effetti utili per il contenimento del rumore (di questi interventi viene descritto lo stato della progettazione o dell'iter approvativo-esecutivo), degli interventi che non verranno realizzati e, infine, quelli che rappresentano delle anticipazioni rispetto al 2° stralcio attuativo.
- Riepilogo degli interventi di mitigazione previsti dal piano finanziario nel secondo quinquennio di attuazione del PRA. Il Capitolo riporta nel dettaglio l'architettura delle informazioni e dei dati confluiti nell'aggiornamento della progettazione del PRA, da cui derivano le nuove stime di impatto e il conseguente dimensionamento degli interventi di mitigazione.



- Descrizione degli interventi a cui dovrà essere data attuazione nel 3° e ultimo stralcio attuativo del PRA.
- Riepilogo delle barriere antirumore previste dal PRA nei singoli stralci attuativi quinquennali a valle degli aggiornamenti.

Sono state altresì allegate al documento:

- La schedatura delle barriere antirumore installate al 31 dicembre 2012, basate su specifici sopralluoghi, e la sintesi del collaudo acustico.
- Le schede intervento con l'aggiornamento degli interventi del PRA presentato alle Amministrazioni Comunali in ottemperanza alle prescrizioni del DM 29 novembre 2000. Le schede contengono:
 - Aggiornamento dati ambientali e vincoli all'installazione
 - Aggiornamento e revisione della progettazione
 - Sintesi dell'intervento
 - Rispondenza al P.R.A.
 - Allegato A - ACU01 "Livelli di rumore ante mitigazione periodo diurno Leq(6-22) - Mappa di rumore a 4 m di altezza dal p.c."
 - Allegato B - ACU02 "Livelli di rumore ante mitigazione periodo notturno Leq(22-6) - Mappa di rumore a 4 m di altezza dal p.c."
 - Allegato C - ACU03 "Livelli di rumore post mitigazione periodo diurno Leq(6-22) - Mappa di rumore a 4 m di altezza dal p.c."
 - Allegato D - ACU04 "Livelli di rumore post mitigazione periodo notturno Leq(22-6) - Mappa di rumore a 4 m di altezza dal p.c."
 - Allegato E - ACU05 "Livelli di rumore ante e post mitigazione - Sezioni"
 - Allegato F - Risultati di calcolo
 - Allegato G - Tipologico barriera
 - Allegato H - Mappatura dei vincoli ambientali

Inoltre, con lettera n. 108672 del 4.07.2023 pervenuta dal MASE è stato richiesto un aggiornamento del Piano di Risanamento Acustico, approvato con Decreto Ministeriale 296 del 15-09-2023.

Lungo il tracciato della A10 risultano installate al mese di dicembre 2021 n. 35 barriere antirumore, per uno sviluppo complessivo di circa 10497 m ripartite con una lieve predominanza in direzione Francia. Rispetto al dicembre 2016 sono stati realizzati nell'anno 2021 n. 3 interventi nel comune di Pietra Ligure.



È inoltre presente nel comune di Villanova d'Albenga una barriera di lunghezza 356 m sul tracciato della Aurelia 1bis (non oggetto di mappatura in quanto di competenza ANAS).

3. II PIANO D'AZIONE

3.1 Premessa

Con «piani di azione» si intendono i piani destinati a gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione. L'elaborazione e l'adozione dei piani di azione ha lo scopo di ridurre il rumore ambientale laddove necessario, in particolare, quando i livelli di esposizione possono avere effetti nocivi per la salute umana, nonché ad evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose. I riferimenti normativi nazionali sono contenuti nel Decreto Legislativo 19 Agosto 2005, n. 194 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale".

I piani d'azione, da aggiornare ogni 5 anni, recepiscono i piani di contenimento e di abbattimento del rumore prodotto per lo svolgimento dei servizi pubblici di trasporto adottato ai sensi dell'art. 10, comma 5 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, restando ferme le disposizioni relative alle modalità, ai criteri ed ai termini per l'adozione dei piani medesimi di cui al comma 8 stabiliti dalla legge n. 447 del 1995 e dalla normativa vigente in materia.

Questo piano d'azione rappresenta un aggiornamento di quanto già consegnato nel luglio 2018 con riferimento al quinquennio 2018-2022.

Come dettagliato nel Capitolo 1, a seguito dell'emanazione del REGOLAMENTO (UE) 2019/1010 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 giugno 2019 che armonizza gli obblighi di comunicazione nella normativa in materia di ambiente, la direttiva 2002/49/CE è stata modificata ed in particolare in riferimento allo slittamento dei termini, recepito in Italia con il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198.

A seguito di tali slittamenti si è deciso di assumere come periodo di riferimento per il prossimo Piano d'Azione quello del 2023-2028.

3.2 Contenuti minimi

I contenuti minimi dei piani d'azione ai sensi del D.Lgs 19 Agosto 2005, n. 194 sono indicati nell'ALLEGATO 5 (art. 4, comma 5) al decreto legislativo, nonché recepiti e aggiornati dalle *"Linee guida per la predisposizione della documentazione inerente ai Piani di Azione e alla sintesi non tecnica per la consultazione del pubblico (D.Lgs. 194/2005)"*, emesse dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) nel novembre 2023 e adottate con Decreto MITE 664 del 13_12_2023:

- descrizione dell'asse stradale preso in considerazione (a);

- l'autorità competente (b);
- contesto normativo giuridico (c);
- i valori limite in vigore ai sensi dell'art. 5 D.Lgs 194/2005 (d): fino all'emanazione dei decreti di cui al comma 2 si utilizzano i descrittori acustici ed i relativi valori limite determinati ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 447 del 1995 (Leq(6-22) e Leq(22-6).
- sintesi dei risultati della mappatura acustica in termini di Lden e Lnight (e);
- valutazione del numero stimato di persone esposte al rumore, l'individuazione dei problemi e delle situazioni da migliorare (f);
- effetti nocivi del rumore ambientale sulla salute;
- resoconto delle consultazioni pubbliche organizzate ai sensi dell'art. 8 (g);
- misure antirumore già in atto e i progetti in preparazione (h);
- interventi pianificati per i successivi cinque anni, comprese le misure volte alla conservazione delle aree silenziose (i);
- la strategia di lungo termine (l);
- informazioni di carattere finanziario, ove disponibili: fondi stanziati, analisi costi-efficacia e costi-benefici (m);
- disposizioni per la valutazione dell'attuazione e dei risultati del piano d'azione (n).
- numero di persone esposte che beneficiano della riduzione del rumore.

3.3 Aggiornamento dei piani di contenimento e di abbattimento del rumore

I tempi di attuazione degli interventi previsti dal PRA in base alle priorità nazionali e regionali ad oggi indicate possono subire degli aggiornamenti nel corso dell'iter approvativo.

Al tempo stesso la realizzazione del singolo intervento avviene al termine di un percorso tecnico, amministrativo e approvativo, i cui passi principali fino ad ora (prima dell'emanazione del nuovo codice degli appalti Dlgs 36/23) sono stati rappresentati da:

- progettazione preliminare (come da PRA);
- progettazione definitiva per fase autorizzativa;
- pratiche autorizzative (conferenza di servizi, ecc);
- progettazione esecutiva;
- approvazione Ministero dei Trasporti (SVCA – MIT) del progetto esecutivo;
- affidamento dei lavori;



- esecuzione dei lavori;
- collaudo acustico, statico e amministrativo.

Nel corso del processo approvativo e realizzativo può verificarsi l'esigenza di ottimizzare la posizione, la geometria e i materiali delle barriere antirumore, con la conseguente modifica delle prestazioni iniziale stimate.

Va da sé che l'attività di controllo sul conseguimento degli obiettivi del risanamento prevista dall'Art. 6 del DMA 29.11.2000, tramite comunicazione entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero, alle Regioni e ai Comuni competenti dello stato di avanzamento lavori dei singoli interventi previsti e di quelli conclusi, rappresenta lo strumento di base con cui monitorare l'attuazione degli interventi di risanamento.

L'aggiornamento della mappatura acustica (giugno 2022) e dei risultati del piano d'azione (luglio 2024) sono pertanto una diretta conseguenza del recepimento dei piani di contenimento e di abbattimento del rumore. Dal progressivo aggiornamento annuale degli interventi previsti dal PRA seguirà inoltre la lista degli interventi da considerarsi nella prossima edizione del piano d'azione 2023-2028.

4. I PRECEDENTI PIANI D'AZIONE: 2008-2012, 2013-2017 e 2018-2022

La **Tabella 1** contiene l'elenco degli interventi realizzati nel corso del Piano d'azione 2008-2012 o antecedenti (in azzurro le barriere previste dal Piano d'Azione). È presente anche la barriera BAR-VA-01 sull'Aurelia bis, che è tuttavia di competenza ANAS.

In **Tabella 2** sono altresì elencati gli interventi previsti in sede di Piano d'Azione 2008-2012 la cui ultimazione è avvenuta nel quinquennio successivo ricadenti nei comuni di Andora, Ceriale, Imperia e Loano.

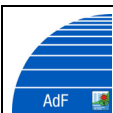
Una parte dell'intervento CE-03 (tratto dietro l'area di servizio nel Comune di Ceriale) non è ancora stato realizzato ed è stato compreso nella progettazione degli interventi nel Comune di Albenga (**Tabella 3**).

L'intervento BAR-VE-03 (**Tabella 4**) nel comune di Ventimiglia è stato stralciato dal PRA a seguito di verifiche acustiche di dettaglio che hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge sui ricettori interessati mentre per l'intervento BAR-VE-02, anch'esso inizialmente stralciato per motivi tecnici, se n'è ripresa la progettazione che risulta tutt'ora conclusa ed è in fase di affidamento (**Tabella 5**).

COMUNE	LOCALITÀ	Codice Barriera	DIREZ.	L [m]	H [m]	TIPOLOGIA
Quiliano	Valleggia	BAR-QU-03	Francia	366	2-3	Al+Vs
		BAR-QU-04	Italia	459	2-3	Al+Vs
	Tiassano	BAR-QU-01	Francia	441	2-4	Vs, Al
		BAR-QU-02	Italia	192	2	Al
Orco Feglino	Orco Feglino	BAR-OF-01	Francia	703	2-2.5	M2, Vs
		BAR-OF-02	Italia	140	2	M2
Pietra Ligure	Ranzi	BAR-PL-01	Francia	226	3.5-4	C1, PI
		BAR-PL-02	Centrale	24	3-5	C1, PI
		BAR-PL-03	Italia	39	3-4	C1, PI
Borghetto S.S.	Nuovo svincolo	BAR-BO-01	Italia	129	3	Al, Vs
		BAR-BO-02	Italia	126	3	Al, Vs
		BAR-BO-03	svincolo	117	1	PM
		BAR-BO-04	svincolo	117	1	PM
Albenga	Bastia	BAR-AL-01	Italia	136	3	M2, Vs
	Bastia	BAR-AL-02	Francia	447	2÷4	M2, Vs
Villanova d'Albenga	Aurelia bis	BAR-VA-01	Alassio	356	2.2-3	M2, Al
Imperia	Viadotto Impero	BAR-IM-01	Italia	205	2	M2
Sanremo	Coldiroli	BAR-SR-01	Italia	154	1.5-3	Vs, Al
Orco Feglino	Orco Feglino	BAR-OF-03	Francia	172.3	3.0	M2, Vs
Boissano	Fornaci	BAR-BS-01	Italia	347	2-3-4	M2, Vs
		BAR-BS-02	Francia	199	2-3-3.5-4	M2, Vs
Ventimiglia	Roverino	BAR-VE-01	Francia	233	2.5	

Tipologia: Vs=vetro stratificato, M2=metallo acciaio, C1=calcestruzzo, Al=altro, PI=legno cemento, PM=polimetilmetacrilato

Tabella 1 - Interventi realizzati durante il PNZ 2008-2012 o antecedenti



Identificativo Intervento	Comuni interessati	Progressiva inizio intervento	Progressiva fine intervento	Lunghezza Intervento (m)	Altezza Intervento (m)
BAR-AN-01	ANDORA	095+403	095+822	408.7	2.0
BAR-CE-01	CERIALE	75+477	75+667	149.5	2.0
BAR-CE-02	CERIALE	76+158	77+139	540.7	4.0
				190.8	3.5
				243.6	3.0
BAR-CE-03 (A-B-C-D)	CERIALE	076+335	077+134	257.9	3.0
				538.9	4.0
BAR-IM-05	IMPERIA	108+882	109+046	153.7	3.0
BAR-IM-03	IMPERIA	107+036	107+313	246.4	4.0
BAR-IM-02	IMPERIA	105+259	105+452	165.0	3.0
BAR-IM-07	IMPERIA	110+902	111+272	352.5	3.0
BAR-IM-06	IMPERIA	110+179	110+429	232.0	3.0
BAR-IM-04	IMPERIA	107+057	107+324	241.0	4.0
BAR-LO-01	LOANO	069+890	070+156	104.7	2.0
				39.7	2.5
				11.5	3.0
				118.2	3.0
BAR-LO-02	LOANO	069+856	070+294	234.0	2.0
				72.6	2.5
				139.0	2.5

Tabella 2 - Interventi recepiti dal Piano d'Azione 2008-2012 e completati durante il quinquennio 2013-2017

Identificativo Intervento	Comuni interessati	Progressiva inizio intervento	Progressiva fine intervento	Lunghezza Intervento (m)	Altezza Intervento (m)
BAR-CE-03-E-F	CERIALE	077+134	077+510	156.0	4.0
				151.5	4.0

Tabella 3 - Interventi Piano d'Azione 2008-2012 con progettazione esecutiva conclusa

Identificativo Intervento	Comuni interessati	Progressiva inizio intervento	Progressiva fine intervento	Lunghezza Intervento (m)	Altezza Intervento (m)
BAR-VE-03-A	VENTIMIGLIA	156+031	156+072	44.3	3.0
BAR-VE-03-B	VENTIMIGLIA	156+072	156+148	80.8	3.0

Tabella 4 – Interventi stralciati nel PAZ 2008-2012

Identificativo Intervento	Comuni interessati	Progressiva inizio intervento	Progressiva fine intervento	Lunghezza Intervento (m)	Altezza Intervento (m)
BAR-VE-02	VENTIMIGLIA	151+879	151+983	103.7	2.5

Tabella 5 – Interventi stralciati nel PAZ 2008-2012, successiva progettazione e affidamento

Per quanto riguarda gli interventi recepiti dal Piano d’Azione 2013-2017, con comunicazione prot. n. 896 del 23/02/2017, la Concessionaria Autostrada dei Fiori S.p.A. ha trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le informazioni richieste con nota ministeriale prot. n. 2078 del 13.02.2017 in merito allo Stato di attuazione del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore.



Gli interventi previsti per il secondo stralcio attuativo nei Comuni di Pietra Ligure e Sanremo (**Tabella 6**) sono stati realizzati rispettivamente nel 2021 e nel 2023, mentre per quelli previsti nel Comune di Bordighera si è conclusa la fase di progettazione esecutiva a seguito delle integrazioni richieste dal MIMS ed è stata inviata al MIT in data 30.06.2022. Gli interventi nei comuni di Diano Marina e Diano Castello sono in esecuzione (**Tabella 7**).

Si sottolinea infine che l'intervento BAR-BR-04 è stato stralciato in sede di progettazione definitiva e sostituito con una verifica di intervento già effettuata che non ha evidenziato la necessità di intervento.

Identificativo Intervento	Comuni interessati	Progressiva inizio intervento	Progressiva fine intervento	Lunghezza intervento (m)	Altezza intervento (m)
BAR-PL-04-A	PIETRA L.	067+542	067+662	120.5	3.0
BAR-PL-04-B	PIETRA L.	067+662	067+693	53.1	3.0
BAR-PL-05	PIETRA L.	067+669	067+776	106.6	3.0
BAR-PL-06	PIETRA L.	067+712	068+009	306.4	4.0
BAR-SR-02-A	SANREMO	132+047	132+055	8.3	3.0
BAR-SR-02-B	SANREMO	132+055	132+110	54.9	3.0
BAR-SR-03-A	SANREMO	136+308	136+319	10.5	3.0
BAR-SR-03-B	SANREMO	136+319	136+358	37.0	4.0
BAR-SR-03-C	SANREMO	136+358	136+390	30.9	3.0
BAR-SR-04-A	SANREMO	136+381	136+388	7.8	4.0
BAR-SR-04-B	SANREMO	136+388	136+410	21.8	5.0
BAR-SR-04-C	SANREMO	136+410	136+438	29.7	4.0
BAR-SR-04-D	SANREMO	136+438	136+506	72.2	4.0
BAR-SR-04-E	SANREMO	136+506	136+546	40.7	3.0
BAR-SR-04-F	SANREMO	136+700	136+966	264.0	3.0
BAR-SR-04-G	SANREMO	137+087	137+112	27.2	2.0
BAR-SR-04-H	SANREMO	137+112	137+145	33.5	3.0

Tabella 6 – Interventi recepiti dal Piano d’Azione 2013-2017 e completati durante il quinquennio 2018-2022 e 2023-2028

Identificativo Intervento	Comuni interessati	Progressiva inizio intervento	Progressiva fine intervento	Lunghezza intervento (m)	Altezza intervento (m)	Avanzamento Progettazione
BAR-DC-01-A	DIANO C.	102+038	102+050	11.9	3.0	In esecuzione
BAR-DC-01-B	DIANO C.	102+050	102+121	74.5	4.5	
BAR-DC-01-C	DIANO C.	102+121	102+142	22.7	3.0	
BAR-DC-02	DIANO C.	102+112	102+240	122.7	3.0	In esecuzione
BAR-DC-03_I	DIANO C.	102+719	102+834	115.4	2.0	
BAR-DC-03_F	DIANO C.	102+723	102+820	96.7	2.0	
BAR-DM-01_I	DIANO M.	102+834	102+871	36.3	2.0	
BAR-DM-01_F	DIANO M.	102+820	102+874	54.7	2.0	PE inviato al MIT in data 30.06.2022
BAR-BR-01	BORDIGHERA	145+160	145+256	95.9	3.0	
BAR-BR-02-A	BORDIGHERA	145+608	145+642	34.2	3.0	
BAR-BR-02-B	BORDIGHERA	145+642	145+669	26.8	4.0	

Tabella 7 – Interventi Piano d’Azione 2013-2017 in progettazione / esecuzione



In **Tabella 8** sono riportati gli interventi relativi al Piano d'Azione 2018-2022, la cui progettazione esecutiva aggiornata a seguito delle integrazioni richieste dal MIMS è stata conclusa e, nel caso di San Lorenzo e Camporosso, inviata al MIT.

Nel Piano d'azione 2018-2022 sono confluiti inoltre gli interventi diretti sui ricettori a completamento del Piano di Risanamento Acustico ai sensi del D.M. 29/11/2000.

Infatti, oltre agli interventi di mitigazione mediante barriere antirumore, nel caso in cui le barriere non abbiano comunque consentito il raggiungimento degli obiettivi di mitigazioni (ad es. piani alti degli edifici) o nel caso di edifici isolati, in cui si è ritenuto di escluderne l'installazione, sono previsti interventi diretti sui ricettori.

In particolare, gli interventi sono previsti (previa verifica) in quei ricettori in cui i livelli di rumore in facciata, non conformi ai limiti, non consentono il rispetto del limite in ambiente abitativo (40 dBA in periodo notturno a finestre chiuse), con condizioni di fonoisolamento dei serramenti minime dettate dall'esperienza (16-17 dBA).

Relativamente alle verifiche sui ricettori isolati, nel PRA è stata stabilita una distribuzione proporzionale durante il periodo 2010÷2022. Ad oggi sono state effettuate le verifiche previste a completamento degli interventi di mitigazione acustica già realizzati così come quelli sui ricettori in Fascia A che non prevedono l'installazione di nuove barriere antirumore e sono a buon punto le verifiche sugli edifici in Fascia B.

Le **Tabelle 9, 10 e 11** riportano l'elenco completo di tutti i ricettori sui quali è già stata effettuata la verifica. In **Tabella 12** si riportano i ricettori per cui la verifica non verrà più effettuata, in quanto punti acusticamente equivalenti ad altri ricettori esaminati e magari anche disturbati da altre viabilità locali oppure già oggetto valutazione in fase di collaudo.

Identificativo Intervento	Comuni interessati	Progressiva inizio intervento	Progressiva fine intervento	Lunghezza Intervento (m)
BAR-FL-01-B	FINALE LIGURE	062+366	062+677	314.9
BAR-FL-01-A	FINALE LIGURE	062+211	062+366	156.4
BAR-SL-01-B	SAN LORENZO	115+118	115+129	11.0
BAR-SL-01-A	SAN LORENZO	114+883	115+119	235.8
BAR-CM-02	CAMPOROSSO	149+243	149+345	101.6
BAR-CM-01-A	CAMPOROSSO	148+303	148+410	107.2
BAR-CM-01-B	CAMPOROSSO	148+410	148+541	130.8
BAR-AL-03	ALBENGA	077+534	077+819	285.6
BAR-AL-04	ALBENGA	078+720	078+961	245.6
BAR-AL-05-A	ALBENGA	079+278	079+605	332.5
BAR-AL-05-B	ALBENGA	079+605	079+796	190.7
BAR-AL-05-C	ALBENGA	079+796	080+399	607.7
BAR-AL-05-D	ALBENGA	080+399	080+671	271.8
BAR-AL-05-E	ALBENGA	080+671	080+867	196.5
BAR-AL-06-A	ALBENGA	079+241	079+440	199.3
BAR-AL-06-B	ALBENGA	079+440	079+800	363.6
BAR-AL-06-C	ALBENGA	079+800	079+969	168.5
BAR-AL-06-D	ALBENGA	079+969	080+188	219.3
BAR-AL-07-A	ALBENGA	080+345	080+619	273.5



BAR-AL-07-B	ALBENGA	080+619	080+752	133.8
BAR-AL-07-C	ALBENGA	080+752	081+003	251.7
BAR-AL-08	ALBENGA	081+322	081+575	255.9
BAR-AL-09-A	ALBENGA	081+324	081+401	77.1
BAR-AL-09-B	ALBENGA	081+401	081+524	123.2
BAR-AL-10	ALBENGA	081+628	081+700	71.6
BAR-AL-11-A	ALBENGA	077+523	077+649	126.1
BAR-AL-11-B	ALBENGA	077+649	077+867	217.8
BAR-AL-12	ALBENGA	082+051	082+377	328.2
BAR-AL-13	ALBENGA	082+552	082+830	279.8

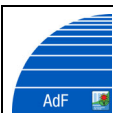
Tabella 8 – Interventi Piano d’Azione 2018-2022 progettazione esecutiva conclusa

COMUNE	SIGLA EDIFICIO	Localizzazione (km)	FASCIA	AREA DI ESUBERO
Quiliano	A7	45+302	A	S-QU-A01
Quiliano	A29	45+618	A	S-QU-A02
Finale Ligure	A69	63+018	A	S-FL-A05
Finale Ligure	A70	63+020	A	S-FL-A05
Finale Ligure	B110	62+892	B	S-FL-B02
Boissano	A3	70+884	A	S-BS-A01
Boissano	A6	70+934	A	S-BS-A01
Boissano	A8	70+935	A	S-BS-A01
Imperia	A78	105+864	A	S-IM-A02
Imperia	A83	105+899	A	S-IM-A02
Imperia	A93	105+959	A	S-IM-A02
Imperia	A188	106+405	A	S-IM-A04
Ventimiglia	A84	151+974	A	S-VE-A03

Tabella 9 – Verifiche effettuate nel Piano di Azione 2008-2012

COMUNE	SIGLA EDIFICIO	Localizzazione (km)	FASCIA	AREA DI ESUBERO
Savona	A10	44+869	A	S-SV-A01
Savona	A5	44+786	A	S-SV-A01
Savona	A6	44+794	A	S-SV-A01
Savona	A7	44+805	A	S-SV-A01
Savona	A9	44+843	A	S-SV-A01
Noli	A1	52+931	A	S-NO-A01
Noli	A28	53+474	A	S-NO-A03
Vezi Portio	A1	54+189	A	S-VP-A01
Orco Feglino	A120	58+858	A	S-OF-A01
Orco Feglino	A125	58+940	A	S-OF-A02
Orco Feglino	A126	58+979	A	S-OF-A02
Finale Ligure	A15	62+121	A	S-FL-A02
Finale Ligure	A17	62+130	A	S-FL-A02
Borghetto S. Spirito	A11	73+194	A	S-BO-A02
Ospedaletti	A33	141+596	A	S-OS-A01
Ospedaletti	A34	141+597	A	S-OS-A01
Ospedaletti	A36	141+600	A	S-OS-A01
Ospedaletti	A37	141+605	A	S-OS-A01
Ospedaletti	A38	141+612	A	S-OS-A01

Tabella 10 – Verifiche effettuate nel Piano di Azione 2013-2017



COMUNE	SIGLA EDIFICIO	Localizzazione (km)	FASCIA	AREA DI ESUBERO
Savona	B15	44+856	B	S-SV-B01
Quiliano	B1	45+033	B	S-QU-B01
Vezi Portio	B7	53+905	B	S-VP-B01
Vezi Portio	B10	54+091	B	S-VP-B01
Finale Ligure	B32	62+084	B	S-FL-B01
Ceriale	A113	77+348	A	S-CE-A05
Ceriale	B128	76+856	B	S-CE-B02
Loano	B11	69+868	B	S-LO-B01
Villanova d'Albenga	B9	83+104	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B22	83+380	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B289	84+581	B	S-VA-B02
Imperia	B1209 (Discarica)	114+693	B	S-IM-B06
Imperia	B981	111+797	B	S-IM-B05
Imperia	B333	106+787	B	S-IM-B01
Imperia	B889	111+349	B	S-IM-B04

Tabella 11 – Verifiche effettuate nel PAZ 2018-2022

COMUNE	SIGLA EDIFICIO	Localizzazione (km)	FASCIA	AREA DI ESUBERO
Quiliano	B10	45+435	B	S-QU-B03
Quiliano	B11	45+468	B	S-QU-B03
Quiliano	B13	45+492	B	S-QU-B03\
Quiliano	B4	45+295	B	S-QU-B02
Quiliano	B7	45+370	B	S-QU-B03
Quiliano	B8	45+411	B	S-QU-B03
Quiliano	B9	45+434	B	S-QU-B03
Vezi Portio	B18 (influenzato dalla viabilità)	54+308	B	S-VP-B01
Ceriale	A81	76+959	A	S-CE-A04
Ceriale	A85	77+002	A	S-CE-A04
Ceriale	A89	77+025	A	S-CE-A03
Ceriale	A97	77+053	A	S-CE-A03
Villanova d'Albenga	B1	83+052	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B4	83+068	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B11	83+149	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B12	83+158	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B16	83+258	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B19	83+285	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B20	83+289	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B23	83+392	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B24	83+444	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B30	83+683	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B39	83+936	B	S-VA-B01
Villanova d'Albenga	B291	84+595	B	S-VA-B02
Villanova	B315	84+792	B	S-VA-B02

COMUNE	SIGLA EDIFICIO	Localizzazione (km)	FASCIA	AREA DI ESUBERO
d'Albenga				
Imperia	B966	111+729	B	S-IM-B05
Imperia	B982	111+802	B	S-IM-B05

Tabella 12 – Verifiche nel PAZ 2018-2022 accorpate a quelle fatte



5. II PIANO D'AZIONE 2023-2028

Confluiscono nel Piano d'Azione 2023-2028 del Tronco autostradale A10 Savona-Ventimiglia (Confine Francese) tutti gli interventi elencati in **Tabella 13**, ovvero quelli previsti dal 1° e 2° stralcio attuativo 2014-2018 del PRA non ancora realizzati e tutti gli interventi del 3° stralcio attuativo. Alcuni di questi interventi sono in esecuzione o in affidamento e gli altri hanno comunque concluso la fase di progettazione esecutiva a seguito delle integrazioni richieste dal MIMS ed è stata inviata al MIT in attesa di approvazione, come sintetizzato nella **Tabella 14**.

Identificativo Intervento	Comuni interessati	Progressiva inizio intervento	Progressiva fine intervento	Lunghezza Intervento (m)
BAR-FL-01-B	FINALE LIGURE	062+366	062+677	314.9
BAR-FL-01-A	FINALE LIGURE	062+211	062+366	156.4
BAR-CE-03-E-F	CERIALE	077+134	077+510	156.0
				151.5
BAR-AL-03	ALBENGA	077+534	077+819	285.6
BAR-AL-04	ALBENGA	078+720	078+961	245.6
BAR-AL-05-A	ALBENGA	079+278	079+605	332.5
BAR-AL-05-B	ALBENGA	079+605	079+796	190.7
BAR-AL-05-C	ALBENGA	079+796	080+399	607.7
BAR-AL-05-D	ALBENGA	080+399	080+671	271.8
BAR-AL-05-E	ALBENGA	080+671	080+867	196.5
BAR-AL-06-A	ALBENGA	079+241	079+440	199.3
BAR-AL-06-B	ALBENGA	079+440	079+800	363.6
BAR-AL-06-C	ALBENGA	079+800	079+969	168.5
BAR-AL-06-D	ALBENGA	079+969	080+188	219.3
BAR-AL-07-A	ALBENGA	080+345	080+619	273.5
BAR-AL-07-B	ALBENGA	080+619	080+752	133.8
BAR-AL-07-C	ALBENGA	080+752	081+003	251.7
BAR-AL-08	ALBENGA	081+322	081+575	255.9
BAR-AL-09-A	ALBENGA	081+324	081+401	77.1
BAR-AL-09-B	ALBENGA	081+401	081+524	123.2
BAR-AL-10	ALBENGA	081+628	081+700	71.6
BAR-AL-11-A	ALBENGA	077+523	077+649	126.1
BAR-AL-11-B	ALBENGA	077+649	077+867	217.8
BAR-AL-12	ALBENGA	082+051	082+377	328.2
BAR-AL-13	ALBENGA	082+552	082+830	279.8
BAR-DC-01-A	DIANO C.	102+038	102+050	11.9
BAR-DC-01-B	DIANO C.	102+050	102+121	74.5
BAR-DC-01-C	DIANO C.	102+121	102+142	22.7
BAR-DC-02	DIANO C.	102+112	102+240	122.7
BAR-DC-03_I	DIANO C.	102+719	102+834	115.4
BAR-DC-03_F	DIANO C.	102+723	102+820	96.7
BAR-DM-01_I	DIANO M.	102+834	102+871	36.3
BAR-DM-01_F	DIANO M.	102+820	102+874	54.7
BAR-BR-01	BORDIGHERA	145+160	145+256	95.9
BAR-BR-02-A	BORDIGHERA	145+608	145+642	34.2
BAR-BR-02-B	BORDIGHERA	145+642	145+669	26.8
BAR-SL-01-B	SAN LORENZO	115+118	115+129	11.0
BAR-SL-01-A	SAN LORENZO	114+883	115+119	235.8
BAR-CM-02	CAMPOROSSO	149+243	149+345	101.6
BAR-CM-01-A	CAMPOROSSO	148+303	148+410	107.2

BAR-CM-01-B	CAMPOROSSO	148+410	148+541	130.8
BAR-VE-02	VENTIMIGLIA	151+879	151+983	103.7

Tabella 13 – Interventi Piano d’Azione 2023-2028

COMUNE	CODICE	DIR	STATO AVANZAMENTO	PIANO D’AZIONE DI APPARTENZA
Finale Ligure	BAR-FL-01-B	SV	PE concluso da inviare al MIT	Piano d’Azione 2018-2022
	BAR-FL-01-A	SV		
Ceriale	BAR-CE-03-E	XX	Progettazione esecutiva conclusa	Piano d’Azione 2008-2012
	BAR-CE-03-F	XX		
Albenga	BAR-AL-03	SV	Progettazione esecutiva conclusa	Piano d’Azione 2018-2022
	BAR-AL-05	SV		
	BAR-AL-06	XX		
	BAR-AL-07	XX		
	BAR-AL-11	XX		
	BAR-AL-12	SV		
Diano Marina	BAR-DM-01	SV	In esecuzione	Piano d’Azione 2013-2017
Diano Castello	BAR-DC-01	XX		
Diano Castello	BAR-DC-02	SV		
Diano Castello	BAR-DC-03	SV		
Bordighera	BAR-BR-01	XX	PE inviato al MIT in data 30.06.2022	Piano d’Azione 2013-2017
	BAR-BR-02	XX		
Camporosso	BAR-CM-02	XX	PE inviato al MIT in data 25.01.2023	Piano d’Azione 2018-2022
	BAR-CM-01-A	XX		
	BAR-CM-01-B	XX		
San Lorenzo	BAR-SL-01-B	SV	PE inviato al MIT in data 12.05.2023	Piano d’Azione 2018-2022
San Lorenzo	BAR-SL-01-A	SV		
Ventimiglia	BAR-VE-02	XX	In fase di affidamento	Piano d’Azione 2008-2012

Tabella 14 – Interventi Piano d’Azione 2023-2028 e stato avanzamento

Nel Piano d’azione 2023-2028 confluiranno inoltre gli interventi diretti sui ricettori a completamento del Piano di Risanamento Acustico ai sensi del D.M. 29/11/2000 e non ancora effettuati, localizzati nei comuni in cui è previsto un intervento acustico non ancora realizzato.

In **Tabella 15** viene riportato l’elenco su base comunale delle verifiche di intervento previste in sede di Piano di Risanamento Acustico e ancora da effettuare.

La **Tabella 16** riporta quelli per cui la verifica di intervento è prevista nel corso del prossimo Piano d’Azione.



COMUNE	N° VERIFICHE DA FARE
Savona	0
Quiliano	0
Noli	0
Vezi Portio	0
Orco Feglino	0
Finale Ligure	1
Pietra Ligure	8
Loano	0
Borghetto S. Spirito	0
Ceriale	0
Albenga	3
Villanova d'Albenga	0
Andora	0
Diano Marina	5
Diano Castello	3
Imperia	0
San Lorenzo al Mare	1
Sanremo	6
Bordighera	1
Ventimiglia	0

Tabella 15 – Verifiche di intervento diretto A10 per COMUNE – PRA

COMUNE	SIGLA EDIFICIO	Localizzazione (km)	FASCIA	AREA DI ESUBERO
Finale Ligure	A13	62+117	A	S-FL-A02
Pietra Ligure	A19	67+521	A	S-PL-A01
Pietra Ligure	A42	67+770	A	S-PL-A02
Pietra Ligure	A15	67+497	A	S-PL-A01
Pietra Ligure	A39	67+755	A	S-PL-A02
Pietra Ligure	A40	67+763	A	S-PL-A02
Pietra Ligure	A46	67+778	A	S-PL-A02
Pietra Ligure	A48	67+779	A	S-PL-A02
Pietra Ligure	A72	67+836	A	S-PL-A02
Albenga	A23	80+600	A	S-AL-A05
Albenga	A32	80+550	A	S-AL-A05
Albenga	A30	80+550	A	S-AL-A06
Diano Marina	A23	102+773	A	S-DM-A01
Diano Marina	A25	102+780	A	S-DM-A01
Diano Marina	B42	103+413	B	S-DM-B01
Diano Marina	B44	103+424	B	S-DM-B01
Diano Marina	B45	103+425	B	S-DM-B01
Diano Castello	A54	102+504	A	S-DC-A03
Diano Castello	A55	102+506	A	S-DC-A02
Diano Castello	A57	102+529	A	S-DC-A03
San Lorenzo al Mare	B31	115+156	B	S-SL-B02
San Remo	A271	136+228	A	S-SR-A03
San Remo	A344	138+009	A	S-SR-A05
San Remo	A348	138+240	A	S-SR-A06
San Remo	A349	138+250	A	S-SR-A06
San Remo	A372	139+206	A	S-SR-A07
San Remo	B448	135+432	B	S-SR-B02
Bordighera	A28	144+888	A	S-BR-B01

Tabella 16 – Verifiche di intervento da effettuare nel PNZ 2023-2028



Nella **Tabella 17** si riportano le verifiche sui ricettori non effettuate perché disabitati al momento del sopralluogo oppure a seguito di diniego da parte dei proprietari.

COMUNE	SIGLA EDIFICIO	Localizzazione (km)	FASCIA	AREA DI ESUBERO
Noli	A44 - Rifiuto	53+606	A	S-NO-A04
Noli	A15 - Rifiuto	53+339	A	S-NO-A02
Noli	A16 - Rifiuto	53+343	A	S-NO-A02
Orco Feglino	A126 - Disabitato	58+979	A	S-OF-A02
Finale Ligure	A12 - Disabitato	62+111	A	S-FL-A02
Ceriale	B130 (disabitato)	76+856	B	S-CE-B02
Borghetto S. Spirito	A2 – Disponibilità negata	72+904	A	S-BO-A01
Borghetto S. Spirito	A3 – Disponibilità negata	72+909	A	S-BO-A01
Borghetto S. Spirito	A5 – Disponibilità negata	72+914	A	S-BO-A01
Borghetto S. Spirito	A7 – Disponibilità negata	72+925	A	S-BO-A01
Borghetto S. Spirito	B32 - Disabitato	72+964	B	S-BO-B02
Borghetto S. Spirito	B33 - Disabitato	72+967	B	S-BO-B02
Borghetto S. Spirito	B34 - Disabitato	72+969	B	S-BO-B02
Borghetto S. Spirito	B36 - Disabitato	73+008	B	S-BO-B02
Imperia	A262 - Rifiuto	107+569	A	S-IM-A06

Tabella 17 – Verifiche di intervento non effettuate per disponibilità negata o disabitati



6. CONCLUSIONI OPERATIVE

La quarta stesura del Piano d'Azione che il Gestore consegnerà alle Istituzioni nel prossimo mese di luglio 2024 prevede la stima degli effetti, in termini di riduzione di esposizione della popolazione, determinati dagli interventi previsti nel periodo 2023-2028.

In questa quarta edizione del piano d'azione confluiscono gli interventi non ancora realizzati nell'ambito dello scorso quinquennio 2018-2022 ma tuttavia già in affidamento, in esecuzione o con progettazione conclusa.

Le planimetrie allegate in scala 1:100.000 evidenziano la localizzazione lungo il tracciato autostradale degli interventi esistenti al 18 luglio 2008, quelli realizzati in seguito ai precedenti piani d'azione, lo stato di attuazione di quelli recepiti dai vari piani d'azione non ancora realizzati e che quindi confluiscono nel Piano d'Azione 2023-2028.

Gli interventi così programmati sono comunque subordinati all'approvazione del Piano Economico Finanziario della Società da parte della Concedente SVCA-MIT nonché dal rilascio delle autorizzazioni urbanistiche.